



CORTE DEI CONTI

Sezione Regionale di Controllo per la
Calabria - Catanzaro -

CORTE DEI CONTI



0002189-01/02/2017-SC_CAL-T81-P

AL PRESIDENTE
del Consiglio Comunale di
89822 Serra San Bruno (VV)

OGGETTO: Invio deliberazione n. 9/2017.

Si trasmette la deliberazione in epigrafe, adottata da questa Sezione regionale.

IL DIRETTORE della SEGRETERIA

dott.ssa Elena RUSSO





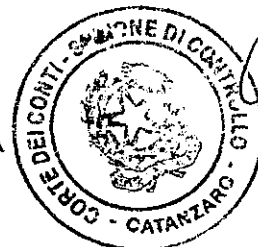
Deliberazione n. 9/2017

REPUBBLICA ITALIANA

**LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CALABRIA**

Composta dai Magistrati

| | |
|----------------------------------|----------------------|
| Dott. Tommaso SALAMONE | Presidente |
| Dott. Massimo BALESTIERI | Consigliere relatore |
| Dott. Francesco Antonio MUSOLINO | Consigliere |
| Dott. Michela MUTI | Referendario |



Nella Camera di consiglio del giorno 24/01/2017

VISTO l'art. 100, c. 2, della Costituzione;

VISTO il Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

VISTA la Legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

VISTA la Legge 5 giugno 2003 n. 131 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;

VISTO il Regolamento n. 14/2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTO l'art. 1, c. 166, della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (legge finanziaria 2006) che prevede l'obbligo per gli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi ed ai rendiconti degli enti;

VISTO l'art. 6 del D.lgs. n. 149 del 6 settembre 2011;

VISTO l'art. 148-bis del D.lgs. n. 267/2000;

VISTA la legge n. 213 del 7 dicembre 2012 (G.U. n. 286 del 7 dicembre 2012, S.O. n. 206);

ML

VISTA la deliberazione di questa Sezione n. 47 del 9 giugno 2016 con la quale, ai sensi dell'art. 148/bis TUEL, a conclusione dell'esame concernente i Rendiconti 2013 e 2014 del **Comune di SERRA SAN BRUNO** (VV) sono state contestate le irregolarità e criticità suscettibili di produrre, ove non adeguatamente e tempestivamente rimosse, la preclusione sancita dal terzo ed ultimo comma del citato articolo 148/bis;

VISTA la delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 25 agosto 2016, avente ad oggetto "Deliberazione n. 47/2016 Corte dei Conti - Sezione regionale di Controllo per la Calabria - Presa d'atto e direttive ai Responsabili di Aree", nonché la documentazione trasmessa con la nota n. 15074 del 23 settembre 2016;

VISTA l'ordinanza n. 28/2016 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato l'odierna Camera di Consiglio;

UDITO il Magistrato relatore Cons. Massimo Balestieri.

FATTO

Con la delibera n. 47 del 9 giugno 2016 la Sezione ha evidenziato talune gravi criticità relative ai rendiconti esercizi 2012, 2013 e 2014.

A seguito della citata pronuncia l'Ente ha trasmesso la delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 25 agosto 2016, avente ad oggetto "Deliberazione n. 47/2016 Corte dei Conti - Sezione regionale di Controllo per la Calabria - Presa d'atto e direttive ai Responsabili di Aree" e la documentazione ivi allegata.

Ciò premesso, considerato che gli elementi integrativi forniti hanno consentito di superare solo in parte le osservazioni formulate si evidenziano, di seguito, le irregolarità e le criticità ritenute pregiudizievoli o comunque sintomatiche di inefficienze della gestione finanziaria dell'Ente, tenuto conto anche dei dati concernenti il rendiconto 2015 approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 15 dell' 1 giugno 2016, rilevati dal SIRTEL e dal sito ufficiale del comune, in attesa del ricevimento del questionario.

DIRITTO

Premessa.

L'art. 1, comma 166, della Legge n. 266/2005 stabilisce che *"gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo"*.

Il nuovo articolo 148 bis del TUEL - introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012 - prevede che *"le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'art. 1,*

commi 166 e seguenti, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti. Ai fini di tale verifica, le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti accertano altresì che i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente". Prosegue, poi, l'art. 148-bis prevedendo che, "nell'ambito delle verifiche prima indicate, l'accertamento da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta, per gli enti interessati, l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio".

Inoltre, l'art. 6, comma 2, del D.lgs. n. 149/2011 dispone che, "qualora dalle pronunce delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti emergano comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, violazioni degli obiettivi della finanza pubblica allargata e irregolarità contabili o squilibri strutturali del bilancio dell'ente locale in grado di provocarne il dissesto finanziario e lo stesso ente non abbia adottato, entro il termine assegnato dalla Corte, le necessarie misure correttive la competente Sezione regionale, accertato l'inadempimento, trasmette gli atti al Prefetto e alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. In tal caso, ove sia accertato, entro trenta giorni dalla predetta trasmissione, da parte della competente Sezione regionale della Corte dei conti, il perdurare dell'inadempimento da parte dell'ente locale delle citate misure correttive e la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244 del D.lgs. n. 267/2000, il Prefetto assegna al Consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a venti giorni per la deliberazione del dissesto. Decorso infruttuosamente il termine di cui al precedente periodo, il Prefetto nomina un commissario per la deliberazione dello stato di dissesto e dà corso alla procedura per lo scioglimento del Consiglio dell'ente ai sensi dell'art. 141 del D.lgs. n. 267/2000".

Le recenti innovazioni normative, contenute sia nell'art. 3 della Legge n. 213/2012 (in particolare, il nuovo art. 148 bis del TUEL) sia nell'art. 6, comma 2, del D.lgs. n. 149/2011, hanno dunque sensibilmente rafforzato i controlli attribuiti alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, attraverso la previsione della

preclusione della attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria (art.148 bis TUEL) e l'avvio della procedura per la dichiarazione di dissesto dell'ente (art.6, comma 2, del D.Lgs. 149/2011).

Nel formulare gli indirizzi operativi in merito alla procedura prevista dal citato art.6 del D.Lgs. 149/2011, la Sezione delle Autonomie ha rilevato, con la delibera n.2, depositata in data 26 gennaio 2012, che la stessa si svolge in due distinte fasi (*"la prima, necessaria, consiste in un giudizio prognostico sulla situazione di potenziale dissesto, preordinato alla proposta di misure correttive e alla verifica della loro adozione da parte dell'ente; la seconda, eventuale, ha inizio con la trasmissione degli atti al Prefetto e alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, per i provvedimenti di competenza"*) ed ha chiarito che, in base alla normativa sopra richiamata, perché si dia luogo alla fase finale della procedura descritta dall'art.6, comma 2, del D.Lgs. 149/2011 risulta necessario accertare il ricorrere contemporaneo di due distinti elementi: il perdurare dell'inadempimento, da parte dell'ente locale, delle misure correttive indicate dalla competente Sezione di controllo e la sussistenza, al momento della pronuncia, delle condizioni previste dall'art.244 del D.Lgs. 267/2000. La non completa sussistenza quindi, a giudizio della competente Sezione regionale di controllo, delle condizioni previste dall'art.244 citato, anche in presenza di un parziale inadempimento delle misure correttive precedentemente indicate, impedisce di dare corso alla fase finale del percorso tracciato dall'art.6, comma 2, citato (c.d. "dissesto guidato").

2. Approvazione del rendiconto

Con la delibera consiliare n.43/2016 l'Ente ha dato "mandato al Segretario comunale per attivare le misure organizzative per consentire l'approvazione dei documenti contabili nei termini previsti dalla legge". Ciò posto si rileva che anche il rendiconto 2015, come riscontrato dal SIRTEL, risulta essere stato approvato oltre i termini di legge, con delibera del Consiglio Comunale n. 15 dell'1 giugno 2016.

3. Indici di deficitarietà strutturale.

A seguito dell'esame della documentazione trasmessa dall'Ente con la nota n. 15074 del 23 settembre 2016, si conferma il superamento da parte del Comune di n.4 parametri di deficitarietà sia nel 2013 che nel 2014 (2,3,4 e 7).

Nell'esercizio 2015 l'Ente ha superato tre parametri di deficitarietà strutturale (3, 4 e 7), così come indicato nella delibera Consiliare n.43/2016 e come risulta dal SIRTEL. Risulta difatti rispettato il parametro di deficitarietà n. 2, concernente il volume dei residui attivi di nuova formazione. Il permanere dei citati parametri conferma la persistenza di gravi difficoltà nel pagamento dei residui passivi, con

M/M

conseguente formazione di una massa debitoria di parte corrente in misura tale da non consentire un fisiologico smaltimento delle passività.

4. Riscossioni di competenza

Nella pronuncia della Sezione n. 47/2016, cui si rinvia, la Sezione ha evidenziato una scarsa percentuale di riscossione delle entrate proprie accompagnata da una bassa percentuale dei pagamenti anche nell'esercizio 2014.

L'Ente nella deliberazione n.43/2016 (punti 6 e 7) ha rappresentato l'intenzione di adottare misure idonee per il miglioramento della realizzazione in termini di cassa delle entrate del titolo I e del titolo III e di valutare l'opportunità di adottare un regolamento comunale per la definizione agevolata dei tributi che possa determinare l'incremento delle entrate e la riduzione della massa debitoria.

Ai punti 8 e 9 della citata delibera n.43/2016 ha, inoltre, fatto presente che con deliberazione consiliare n. 9 del 30/06/2014 sono state apportate modifiche al Regolamento comunale per la concessione degli allacci al servizio idrico al fine di consentire adeguate percentuali di riscossioni di competenza, prevedendo, inoltre, la predisposizione ed adozione di appositi progetti volti a contrastare le morosità e l'eventuale abusivismo con il conseguente recuperi dei canoni evasi.

Con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2015, in base ai dati rilevati dal Sirtel, gli accertamenti in conto competenza delle entrate correnti ammontano euro 5.774.814,23 e la riscossione ad euro 4.297.822,41, con una percentuale del 74%, leggermente inferiore alla percentuale per l'esercizio 2014 (75%). Gli accertamenti in conto residui sono pari ad euro 4.711.775,10, con una riscossione pari ad euro 455.865,60, con una percentuale del 10%, anche in tal caso inferiore alla percentuale per l'esercizio 2014 (18%). Con particolare riferimento al servizio idrico integrato nell'esercizio 2014 non vi erano riscossioni in conto competenza, nel 2015 risultano riscossioni in conto competenza del 32% sull'accertato, e, quindi, è stata riscossa la somma di euro 202.225,90 su una somma accertata pari a euro 632.373,64

Con riferimento alle entrate di parte capitale gli accertamenti in conto competenza per il 2015 sono pari ad euro 22.145.967,04, e sono stati riscossi per euro 19.058.535,38, con una percentuale dell'86%, inferiore alla percentuale di riscossione delle medesime entrate per il 2014, del 97%. Anche le riscossioni in conto residui delle entrate in conto capitale presentano un peggioramento nel 2015, laddove su accertamenti di euro 272.654,33 le riscossioni ammontano a euro 100.527,45, con una percentuale del 37%, inferiore alla percentuale di riscossione delle stesse entrate per il 2014, pari al 62%.

Nell'esercizio 2015 si registra un complessivo peggioramento con riferimento al pagamento delle spese correnti, sia in conto competenza che in conto residui.

MS

Per quanto concerne le spese di parte capitale, l'esercizio 2015 presenta un miglioramento rispetto all'esercizio 2014, sia in conto competenza (con pagamenti pari al 75% degli impegni nel 2015 ed al 37% nel 2014), sia in conto residui (con pagamenti pari al 61% nel 2015 ed al 18% nel 2014).

5. Risultato di cassa

Con riferimento ai rilievi effettuati dalla Sezione con la delibera n.47/2016 in merito alla situazione di cassa relativa agli esercizi 2012, 2013 e 2014, l'Ente, nella delibera consiliare n. 43/2016 (punto 13), ha dato atto di aver rispettato i limiti prescritti dagli artt. 195 e 222 del TUEL in merito all'utilizzo della anticipazione di tesoreria e dei fondi a specifica destinazione. Il Comune ha, inoltre, trasmesso l'attestazione del tesoriere comunale relativa ai dati di utilizzo medio dell'anticipazione di tesoreria.

Si rileva che in base ai dati del SIRTEL risulta che l'Ente, sia nell'esercizio 2014 che nell'esercizio 2015, non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria (art.222 del TUEL). Con riferimento invece all'utilizzo dei fondi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL e non ricostituiti a fine esercizio, l'Ente non ha fornito gli elementi istruttori più volte richiesti dalla Sezione, ma si è limitato a comunicare che *"la raccomandazione della Corte dei Conti circa la ricostituzione degli stessi a fine esercizio deve costituire utile punto di riferimento per la futura azione amministrativa rispondente ai principi di sana gestione finanziaria"*.

6. Risultato di amministrazione

L'Ente non ha comunicato le azioni intraprese in merito ai rilievi formulati dalla Sezione di Controllo nella delibera n.47/2016. Nello specifico la Sezione ha evidenziato che i risultati di amministrazione per gli anni 2012, 2013 e 2014 sono negativi (rispettivamente euro -232.703,13, euro -187.702,84 ed euro -277.914,82).

La Sezione si riserva un ulteriore esame relativamente alla suddetta criticità alla luce delle risultanze dell'esercizio 2015.

7. Gestione dei residui

Con riferimento alla gestione dei residui si confermano le criticità rilevate nella precedente pronuncia della Sezione n. 47/2016 per gli esercizi 2013 e 2014. Nella delibera di Consiglio Comunale n. 43/2016 (punti 14 e ss) l'Ente ha fornito alcuni chiarimenti richiesti dalla Sezione dando atto che *"la comparazione dei dati dei residui del Conto giudiziale tenuto dal concessionario della riscossione non è stato possibile non avendo il Concessionario stesso dato seguito alla richiesta prot. n. 7517 del 16.06.2015 citata nella nota di risposta (all.6); che si ritiene pertanto*

necessario procedere alla nomina di un legale per l'avvio di azione legale per il riconoscimento di eventuali danni erariali".

Con riferimento inoltre ai residui attivi dei titoli II e IV risultanti dal questionario sul rendiconto 2014 (p.1.10.9) l'Ente ha comunicato di aver deliberato *"di richiedere, per il tramite dei Responsabili di Area /Servizi/Procedimenti, agli enti interessati, il mantenimento nel bilancio statale e regionale dei residui passivi corrispondenti ai residui attivi indicati nel prospetto 1.10.9 del questionario al rendiconto 2014 e relativi al titolo II e IV"*. E', quindi, necessario che l'Ente fornisca aggiornamenti in merito alle vicende esposte.

Dal bilancio dell'esercizio 2015 pubblicato, in forma sintetica, sul sito internet del Comune, nel prospetto concernente la gestione dei residui risultano eliminati residui attivi per un importo di euro 5.728.402,22 e residui passivi riaccertati per euro 8.433.258,33. La Sezione si riserva di verificare l'attendibilità dell'attività di riaccertamento straordinario condotta dall'Ente e del calcolo dell'avanzo, in sede di controllo del questionario sul rendiconto 2015.

8. Recupero evasione tributaria

Con riferimento alle entrate concernenti il recupero dell'evasione tributaria l'Ente, nella delibera Consiliare n. 43/2016, ha comunicato *"di procedere ad un adeguato monitoraggio dei ruoli dandone annualmente comunicazione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti"*.

9. Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Si ribadisce che la presenza costante di debiti fuori bilancio è sintomatica di una gestione amministrativa poco trasparente che non garantisce l'effettiva salvaguardia degli equilibri di bilancio. L'Ente, come risulta dalla documentazione trasmessa con la nota n. 15074 del 23.09.2016, ha riconosciuto consistenti debiti fuori bilancio, sia nel 2014 (euro 184.467,15), sia nel 2015 (euro 52.824,86), la maggior parte dei quali relativi a sentenze esecutive. Al riguardo l'Ente, nella delibera n.43/2016, ha comunicato *"di dare atto che il Settore del contenzioso è stato completamente rivisitato con assegnazione a nuovo Responsabile e al quale in tal sede si rimanda per il riesame delle cause che hanno portato a soccombenze giudiziarie al fine di approfondire le stesse e rimuovere quelle riconducibili a inefficienze amministrative"*.

10. Servizi conto terzi

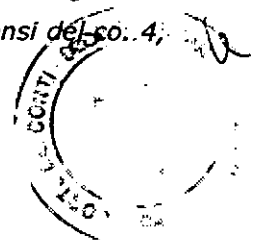
L'Ente non ha fornito i chiarimenti richiesti in merito alla voce inserita al punto 1.13 del questionario "Altre per servizi conto terzi" impegni e pagamenti per "Servizio Conto Terzi". Il Comune ha deliberato *"di rimandare all'Organo di*



revisione la verifica della corretta imputazione delle poste sui servizi conto terzi segnalando tempestivamente le eventuali difformità al fine di intraprendere le necessarie misure correttive”.

11. Tempestività dei pagamenti

L'Ente non ha comunicato l'ammontare dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati a tutto il 31/12/2013 rimasti da estinguere al 31/12/2014. Con riferimento alla tempestività dei pagamenti il Comune ha rappresentato che "è intendimento di questa amministrazione dare piena e costante attuazione alla vigente normativa circa la tempestività dei pagamenti demandando all'Organo di Revisione la vigilanza sulla predisposizione del rapporto previsto ai sensi del co. 4, art.9 del D.L. n.78/2009".



12. Organismi partecipati

L'Ente ha comunicato che non esiste agli atti di ufficio documentazione riguardante eventuali crediti o debiti derivanti dal fallimento della società Proserpina S.p.a.; ha inoltre attestato il recesso dal consorzio Turistico Serre Incoming. Il Comune ha comunicato l'intendimento di provvedere a una puntuale ricognizione e verifica dello stato economico-finanziario delle partecipazioni, di una attività di vigilanza sulle stesse ed ottemperare alla normativa in materia.

13. Patto di stabilità

Non risulta trasmessa la documentazione richiesta dalla Sezione di controllo ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno per gli esercizi 2013 e 2014

14. Spese per il personale

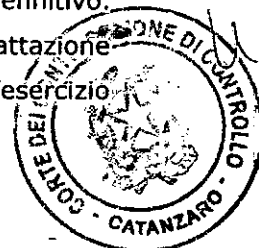
L'Ente non ha fornito i chiarimenti richiesti con riferimento all'importo risultante al punto 6.2 del questionario 2014 di € 471.158,30 a titolo di "somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando", a fronte di un importo di € 22.961,10 indicato al punto 6.3 quale componente da sottrarre alla spesa complessiva e riferito a "Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici"; né ha comunicato l'entità del personale comandato. Non risultano inoltre forniti i chiarimenti chiesti in merito alla mancata adozione dei provvedimenti elencati nei quadri 6.7-6.14 del questionario relativo al rendiconto 2014, con riferimento alla verifica del fabbisogno del personale e alla conseguente

11/12

rideterminazione della pianta organica, alla ricognizione del personale al fine di verificare eventuali soprannumeri ed eccedenze ed all'adozione del PEG per il 2014.

15. Contrattazione integrativa.

L'Ente ha comunicato i dati relativi alla ipotesi di contratto collettivo decentrato per l'anno 2014, sottoscritta in data 4.12.2015 e sulla quale l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole in data 29.12.2015. In base a quanto comunicato dall'Ente non si è ancora proceduto alla stipula dell'accordo definitivo. Si rileva dunque il mancato rispetto della tempistica per la contrattazione integrativa, da attivare necessariamente in anticipo rispetto all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento.



In conclusione, valutata la delibera del Consiglio Comunale n.43 del 25.08.2016 relativa alle misure correttive adottate dall'Ente a seguito della delibera della Sezione di Controllo n.47/2016 nonché la documentazione trasmessa dall'Ente con la nota n.15074 del 23.09.2016 e i dati contabili dell'esercizio 2015 pubblicati sul sito www.finanzalocale.interno.it e sul sito ufficiale del Comune, la Sezione evidenzia che il Comune di Serra San Bruno ha adempiuto solo in parte a quanto disposto dalla Sezione con la citata pronuncia n.47/2016 e si riserva ogni ulteriore provvedimento in sede di esame del rendiconto esercizio 2015, ivi compreso il blocco dei programmi di spesa non obbligatori.

P. Q. M.

la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Calabria

DELIBERA

1. di accertare il perdurante inadempimento parziale alle misure correttive disposte con la pronuncia n.47/2016;
2. di accertare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 148 bis del TUEL, il permanere delle gravi irregolarità e criticità elencate nella parte motiva, con il conseguente obbligo dell'Ente di adottare le misure richieste entro 60 giorni dal ricevimento della presente delibera.

ORDINA

Che la presente deliberazione venga trasmessa, a cura della Segreteria:

- al Presidente del Consiglio Comunale di Serra San Bruno per l'inserimento del referto nell'ordine del giorno della prima seduta utile;
- al Sindaco ed all'Organo di revisione del Comune di Serra San Bruno.

Handwritten signature or initials.

Così deciso in Catanzaro, nella camera di consiglio del 24 gennaio 2017.

Il Magistrato estensore

Dott. Massimo BALESTIERI

Massimo Balestieri

Il Presidente

Dott. Tommaso SALAMONE

Tommaso Salamone

Depositata in segreteria il *26/01/2017*

Il Direttore della segreteria

D.ssa Elena RUSSO

Elena Russo

**CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA CALABRIA**

PER COPIA CONFORME

Si attesta che la presente copia composta
di n. *10* fogli è conforme all'originale
depositato in segreteria

Il Direttore di Segreteria

Catanzaro, *3.1 GEN. 2017*

Geo

